

## STATUTO SOCIALE

### Art. 1

#### Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata "Aquilana Società Multiservizi S.p.A.", nel seguito anche indicata come "società".

La società può validamente identificarsi ad ogni effetto di legge, in tutti gli atti che la riguardano, con la denominazione abbreviata di "ASM S.p.a.".

### Art. 2

#### Sede

La Società ha sede legale in L'Aquila.

L'Organo Amministrativo, nei modi di legge, può istituire e sopprimere in Italia, sedi secondarie, stabilimenti, depositi, agenzie, succursali, dipendenze, filiali, recapiti ed uffici sia amministrativi che di rappresentanza, unità locali comunque denominate.

### Art. 3

#### Durata

La società ha durata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea a termini di legge.

### Art. 4

#### Oggetto

La società, ai sensi dell'art. 4 lettera a) del D.L.g.vo 19 agosto 2016 n. 175, come integrato dal D.gs. 16 giugno 2017 n. 100, ha per oggetto la produzione di servizi di interesse generale ed in particolare:

a) progettazione, realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti.

Gestione di ogni tipo di rifiuto urbano, industriale, speciale, sanitario, pericoloso, anche per conto terzi, attraverso le fasi di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, avvio a recupero e riciclo, smaltimento; gestione di impianti funzionali alle stesse fasi; realizzazione e/o gestione d'impianti per il trattamento dei rifiuti e la loro valorizzazione e di eventuali reti connesse; commercializzazione di beni funzionali allo scopo e dei prodotti di risulta;

b) autotrasporto di rifiuti e di cose per conto terzi;

c) pulizia, bonifica, risanamento e recupero di aree pubbliche e private; gestione delle caditoie stradali; trattamenti antighiaccio e rimozione neve; servizi di demuscazione, disinfestazione, disinfezione e sanificazione ambientale;

d) gestione del verde pubblico, urbano e privato e delle relative attrezzature d'arredo; servizi di diserbamento;

e) adozione di misure e partecipazione ad iniziative volte alla tutela, educazione e comunicazione ambientale ed alla corretta gestione del territorio;

- f) autoriparazione, elettrauto, carrozzeria, gommista, meccanica e motoristica, esclusivamente quali attività connesse e strumentali ai servizi affidati;
- g) incarichi di studio e consulenza inerenti le attività comprese nell'oggetto sociale, connesse e/o complementari; sviluppo e promozione progetti nel settore ambientale ed energetico;
- h) accertamento, liquidazione, riscossione della tariffa e attività preordinate, connesse o complementari;
- i) gestione e realizzazione di altre reti e/o impianti per servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- j) progettazione, realizzazione e gestione di impianti eolici, fotovoltaici e di produzione di energie alternative;
- k) gestione di materiale di natura emergenziale espressamente prevista da normativa speciale all'uopo emanata;
- l) gestione di siti di recupero e smaltimento, di natura emergenziale, espressamente autorizzati;
- m) accertamento preventivo in materia di gestione dei rifiuti;
- n) gestione di impianti per il trattamento di inerti (aggregati riciclati).

La società può provvedere all'esercizio, sia direttamente che indirettamente, di altri servizi pubblici di rilevanza economica e/o sociale e altri servizi di interesse generale che siano ad essa affidate dal Comune previa deliberazione del Consiglio Comunale.

La società può inoltre eseguire ogni altra attività, operazione e servizio attinente o connesso alla gestione dei servizi di cui sopra, nessuno escluso, ivi compreso lo studio, la progettazione, la realizzazione e gestione di opere e impianti, sia direttamente che indirettamente.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari, ritenute necessarie o utili dagli amministratori, purché accessorie, strumentali o complementari rispetto all'oggetto sociale ed espressamente autorizzate dall'Ente/i proprietario/i.

Può infine assumere finanziamenti e mutui passivi, nei termini di legge, esclusivamente per far fronte ai costi di gestione e agli investimenti inerenti le attività oggetto di affidamento "in house".

La società instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con le amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali, nonché con gli altri enti pubblici e le Università e stipula con essi convenzioni.

La società, per uniformare le proprie attività ai principi di economia, efficienza ed efficacia, può altresì affidare a terzi, nel rispetto delle leggi, singole attività o specifiche fasi complementari dei servizi pubblici locali ad essa affidati.

La società potrà partecipare, ai sensi di legge, ad appalti e concessioni degli stessi servizi pubblici locali di cui ai propri fini statutari, così come potrà sviluppare gestioni per conto terzi previa convenzione.

Oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Ente pubblico o dagli Enti pubblici soci.

La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società, costituendo il mancato rispetto del suddetto limite quantitativo grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile e dell'art. 15 del D.Lg.vo n. 175/2016.

#### Art. 5

##### Capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 944.900,00 (novecentoquarantaquattromilanovecento) rappresentato da n. 944.900 (novecentoquarantaquattromilanovecento) azioni ordinarie, nominative indivisibili del valore nominale di Euro 1,00 (uno) ciascuna.

Possono essere soci della società esclusivamente soggetti di diritto pubblico.

Il capitale sociale può essere aumentato in una o più volte con l'osservanza delle norme di legge e di statuto e con le modalità nei termini stabiliti dalla delibera di aumento, anche con l'emissione di azioni privilegiate e comunque con azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

E' fatto salvo il divieto di cui al 5° comma dell'art. 14 del D.Lg.vo. 175/2016.

A richiesta dell'Organo Amministrativo e per sopperire alle necessità finanziarie della società, i soci potranno eseguire versamenti fruttiferi o infruttiferi sia in conto finanziamento che in conto futuro aumento del capitale sociale, anche non in proporzione alle rispettive quote di capitale in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamenti in materia fiscale e creditizia, purché essi detengano una quota di partecipazione pari ad almeno il 2% (due per cento) del capitale sociale e siano iscritti da almeno 3 mesi nel libro dei soci indicato nell'art. 2421 codice civile, così come previsto dalle "Istruzioni della Banca d'Italia in materia di risparmio dei soggetti diversi dalle banche" in Gazzetta Ufficiale numero 289/1994.

#### Art. 6

##### Azioni ordinarie

Le azioni sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto a un voto fatta eccezione per le azioni di categoria speciale emesse ai sensi della legislazione al momento

vigente.

I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'Organo Amministrativo, in una o più volte, nei termini e nei modi che lo stesso reputi convenienti.

A carico dei soci in ritardo nei pagamenti decorreranno gli interessi nella misura che, di volta in volta, verrà fissata dall'Organo Amministrativo, salvo il diritto degli amministratori di avvalersi delle facoltà loro concesse dall'articolo 2344 codice civile.

#### Art. 7

##### Partecipazione soci pubblici

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto ed è posseduto dal socio Comune dell'Aquila e da Comuni limitrofi, ma potranno essere soci, nel rispetto della normativa vigente, anche altri Enti pubblici.

#### Art. 8

abrogato

#### Art. 9

##### Obbligazioni

La società potrà emettere obbligazioni ordinarie anche convertibili, nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2410 c.c. e delle altre disposizioni di legge vigenti.

#### Art. 10

##### Assemblea azionisti

L'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge ed è convocata nell'ambito del territorio del Comune ove ha sede la società.

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci, anche non intervenuti o dissenzienti.

#### Art. 11

##### Avviso di convocazione

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dall'Organo Amministrativo mediante avviso trasmesso ai soci, agli organi amministrativi e di controllo e da essi ricevuto almeno 8 giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea. L'avviso può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione, compreso e-mail e PEC.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, e del luogo di convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Nello stesso avviso può essere fissato il giorno per la seconda convocazione.

In mancanza delle formalità suddette per la convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo, salva la possibilità di ciascuno dei partecipanti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si

ritenga sufficientemente informato. In tal caso dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

#### Art. 12

##### Competenze

L'assemblea è convocata in sede ordinaria almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio; qualora particolari esigenze inerenti la struttura e l'oggetto della società lo richiedano, la stessa può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea si riunisce in sede straordinaria ogni qualvolta l'Organo Amministrativo lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria verrà altresì convocata qualora ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, i quali, peraltro, dovranno indicare nella domanda gli argomenti da trattare.

L'assemblea ordinaria ha competenza in tutte le materie a questa riservata dalla Legge e dal presente Statuto, e in particolare:

- a) nomina e revoca gli Amministratori;
- b) nomina e revoca i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale nonché il soggetto incaricato di effettuare la revisione dei conti;
- c) delibera sulla cessione e sulla dismissione di rami d'azienda per l'esercizio dei servizi pubblici affidati dagli enti locali;
- d) delibera sulle operazioni di cessione o dismissione di partecipazioni in società controllate o collegate partecipate;
- e) delibera sull'acquisto di partecipazioni di valore superiore al venti per cento (20%) del valore contabile del proprio patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società;
- f) delibera sui compensi degli Organi sociali ai sensi dell'art. 11 comma 6 del Decreto Legislativo n. 175/2016.

#### Art. 13

##### Intervento e voto

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci almeno 5 (cinque) giorni prima dell'assemblea e che almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione abbiano depositato presso la sede sociale o gli enti indicati nell'avviso di convocazione i titoli dai quali risulti la loro legittimazione.

Ogni azionista può farsi rappresentare nell'assemblea secondo quanto previsto dall'articolo 2372 codice civile.

Gli azionisti hanno diritto ad un voto per ogni azione avente diritto di voto.

Al Presidente dell'Assemblea fa carico ogni accertamento in ordine al diritto di intervento, al diritto di voto e alla regolarità delle deleghe.

#### Art.14

##### Presidenza e segreteria

L'assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza od impedimento la Presidenza è assunta, nell'ordine e se nominato, dal vice presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore presente più anziano in carica e, subordinatamente, più anziano di età, ovvero da persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

Il segretario, che può essere scelto tra estranei, è designato dagli intervenuti, su proposta del Presidente. Di ogni assemblea viene redatto un verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge, ovvero quando è ritenuto opportuno dal Presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un Notaio scelto dallo stesso presidente; nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario.

#### Art.15

##### Costituzione e deliberazioni

In prima convocazione, l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato.

In seconda convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la parte del capitale sociale rappresentata dai soci partecipanti e delibera a maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono precedute dalle deliberazioni del "Comitato di indirizzo strategico e di controllo", vincolanti nelle materie e con le modalità espressamente previste nella Convenzione ex art. 30, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 fra gli Enti locali soci di Aquilana Società Multiservizi ASM S.p.A., per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società.

L'assemblea straordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il cinquantuno per cento (51%) del capitale sociale.

Le Assemblee si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati;

verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

#### Art. 16

##### Amministrazione

La società è amministrata da un Amministratore Unico con comprovate esperienze in campo gestionale e amministrativo, che non versi in condizioni di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico in base alle normative vigenti. L'assemblea, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della Sezione VI- bis del Capo V del Titolo V e del Libro V del Codice Civile. La deliberazione è trasmessa secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art.11 del D.lgs n. 175/2016.

Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia di cui al primo comma dell'art. 11 del D.L.vo n. 175/2016.

Gli Amministratori non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.

Gli Amministratori sono vincolati, nella gestione ordinaria e straordinaria, al rispetto delle prescrizioni impartite in sede di controllo analogo e trasfuse in appositi atti formali.

#### Art. 17

##### Nomina degli Amministratori

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi di cui ai criteri stabiliti dal decreto legislativo 175/2016 e dalla legge n. 120/2011.

Gli Amministratori possono essere nominati per un massimo di tre esercizi sociali e scadono con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio per il quale sono stati nominati.

Gli Amministratori decadono dal loro ufficio nel caso di assenza ingiustificata per almeno tre sedute consecutive alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e saranno sostituiti ai sensi dell'art. 2386 c.c. e del presente Statuto.

Qualora vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 codice civile con gli stessi criteri sopra previsti.

Nell'eventualità che un Consigliere sia revocato, lo stesso non avrà diritto ad alcun indennizzo o risarcimento.

La carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di Amministratore Unico, ferme restando le disposizioni in

materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui all'art. 5 comma 9 della Legge n. 135/2012 e al D. Lgs 08.04.2013, n. 39 s.m.i., è incompatibile con la qualità di Sindaco, di Consigliere e di Assessore del Comune/i e con altre fattispecie previste dalle Leggi vigenti in materia e dall'articolo 2390 del Codice Civile e dagli atti di indirizzo dell'Ente proprietario.

#### Art. 18

##### Competenze dell'Organo Amministrativo

All'Organo Amministrativo spettano tutti i più ampi poteri di amministrazione sia ordinaria che straordinaria, salvo quanto espressamente riservato dalla Legge all'Assemblea e quanto previsto dal presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare di volta in volta o permanentemente o per un periodo prestabilito un Segretario, anche estraneo, senza compensi aggiuntivi.

L'Assemblea può nominare il Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di mancanza o di impedimento di quest'ultimo.

Al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11 comma 9 lettera b) del D.Lgs. n. 175/2016 e/o di altre norme cogenti, non sono riconosciuti compensi aggiuntivi.

L'Organo Amministrativo, nell'esercizio delle sue competenze, è soggetto al controllo da parte dell'Ente/i proprietario/i nelle forme di cui al seguente art. 26 al fine precipuo di assicurare il rispetto dei criteri del "Controllo Analogo Congiunto", previsti dalla Legge.

#### Art. 19

##### Poteri di rappresentanza

All'Amministratore Unico o nel caso di nomina del Consiglio di Amministrazione al suo Presidente ovvero al Vice Presidente, se nominato, in caso di assenza o impedimento del Presidente, spettano la firma sociale e la legale rappresentanza della Società nei confronti dei terzi e in giudizio.

La firma del Vice Presidente costituisce prova e fa fede nei confronti di terzi, dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

#### Art. 20

##### Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione, ove nominato, ha facoltà di delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge e per il presente Statuto, ad un solo Amministratore Delegato, al Presidente ove a ciò preventivamente autorizzato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 11 comma 9 lettera a) del D.Lgs. n. 175/2016.

L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione possono inoltre nominare procuratori ad negotia per singoli

atti o categorie di atti.

#### Art. 21

##### Convocazione del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa, ovvero su istanza scritta di almeno un terzo degli amministratori o del collegio sindacale; in caso di assenza ovvero di impedimento del Presidente, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Vice Presidente, se nominato.

La convocazione, contenente il luogo, il giorno e l'ora della riunione e gli argomenti all'ordine del giorno, viene fatta, salvi i casi di urgenza, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza, tramite raccomandata, telefax, e-mail e PEC, spediti al domicilio degli amministratori e dei sindaci effettivi.

In mancanza delle suddette formalità di convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito quando siano presenti tutti i componenti in carica e nessuno di essi si opponga alla discussione degli argomenti proposti.

#### Art.22

##### Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Le adunanze del consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.

Il Consiglio di Amministrazione si può riunire in audio-videoconferenza o in sola audio-conferenza purché siano rispettate le seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- b) che sia possibile identificare con certezza tutti i soggetti partecipanti; nella discussione e visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

Di ogni seduta viene redatto il verbale firmato dal presidente della riunione e dal segretario.

Le copie e gli estratti di questi verbali, certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, da chi ne fa le veci, ovvero da un Notaio, costituiscono prova legale delle deliberazioni ivi contenute.

#### Art. 23

##### Obblighi dell'Organo amministrativo

L'Organo Amministrativo, nell'esercizio delle sue competenze, deve concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il perseguimento della sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza.

In particolare, in caso di deliberazione di acquisto di beni, servizi e forniture, è tenuto al rispetto delle disposizioni

di cui al D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

Le amministrazioni pubbliche socie, mediante il Comitato di indirizzo strategico e di controllo disciplinato nella convenzione per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società, fissano con propri provvedimenti obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle Società controllate anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e dell'assunzione del personale ovvero di eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni all'assunzione del personale.

#### Art. 24

##### Collegio Sindacale e Revisore Legale

Il Collegio Sindacale si compone del Presidente e di due Sindaci effettivi.

Devono inoltre essere nominati due Sindaci supplenti.

Per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio si osservano le norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 3 comma secondo del D. Lgs n. 175/2016 la revisione legale dei conti non può essere affidata al Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale deve essere interamente costituito da Revisori legali iscritti presso l'apposito Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del Decreto Legislativo n. 39/2010.

La revisione legale dei conti, svolta secondo le norme di legge vigenti, è affidata ad un Revisore Legale o ad una Società di Revisione iscritti presso l'apposito Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del Decreto Legislativo n. 39/2010.

Il compenso è attribuito dall'Assemblea secondo le norme di legge vigenti.

#### Art. 25

##### Compensi degli Organi Sociali

L'Assemblea ordinaria, all'atto della nomina, stabilisce ai sensi dell'art. 12 lettera f) del presente Statuto, i compensi da corrispondere agli Organi Sociali, entro i limiti di quanto previsto dalle norme di contenimento della finanza pubblica e dagli atti di indirizzo dell'Ente proprietario.

#### Art. 26

##### Controllo Analogo Congiunto

La società è soggetta al "Controllo Analogo Congiunto", di cui all'art. 2 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 175/2016, che si esplica mediante poteri di nomina dell'Organo Amministrativo, con poteri direttivi e ispettivi esercitati nelle forme di legge ovvero con appositi atti di indirizzo, al fine precipuo di assicurare il rispetto dei criteri del "Controllo Analogo" e dell'"Attività Dedicata" di cui alla

disciplina Comunitaria quali requisiti inderogabili all'affidamento "in house".

In parziale deroga agli ordinari meccanismi societari di amministrazione e di controllo, al Comune dell'Aquila ed agli altri Enti pubblici azionisti, a prescindere della quota posseduta, che affidino in via diretta alla società l'erogazione dei propri servizi pubblici locali e/o la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali degli Enti medesimi, è riservato un diritto di veto per le decisioni che riguardo il servizio reso per l'Ente socio ed un "potere di direttiva e di controllo", analogo a quello esercitato sui propri servizi, che si esplica attraverso indirizzi vincolanti sulle modalità di erogazione del servizio affidato e tramite costanti forme di accertamento sull'amministrazione corrente della società, anche mediante ispezioni, al fine di verificarne l'esattezza, la regolarità, l'efficienza e l'economicità nonché la rispondenza rispetto alle indicazioni di conduzione dei servizi affidati, fornite ai sensi del presente comma e delle relative convenzioni, disciplinanti l'affidamento e la gestione. Il potere si esercita in forma scritta, con obbligo per la società di tempestiva trasmissione della documentazione richiesta e di fornire esauriente informazione sui risultati raggiunti. E' facoltà degli Enti che affidano in via diretta alla società l'erogazione dei propri servizi pubblici (in difetto di tempestivo adeguamento alle direttive impartite o di dolosa sottrazione alle previste forme di controllo) risolvere anticipatamente ed unilateralmente il rapporto con la società affidataria, a prescindere dai contenuti dei relativi contratti di servizio, da ritenersi comunque automaticamente integrati in tal senso

La Convenzione ex art. 30, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 fra gli Enti locali soci di Aquilana Società Multiservizi ASM S.p.A., disciplina l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri sociali di indirizzo e di controllo e di sovrintendenza ed il funzionamento degli ulteriori strumenti, di natura parasociale, finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo sulla Società in house analogo a quello esercitato sui propri servizi.

A tal fine si considera il rapporto intercorrente tra gli Enti e la Società, nel rispetto delle norme di Legge, giusta interpretazione giurisprudenziale, caratterizzato da un assoluto potere di direzione, coordinamento e supervisione che riguarda l'insieme dei più importanti atti di gestione. Pertanto, la Società rappresenta un prolungamento amministrativo degli Enti soci che se ne avvalgono per un perseguimento, in forma associata, dell'interesse Pubblico più efficiente, efficace ed economico, ai sensi di quanto stabilito dalla L. 241/90 e nel rispetto del principio di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa sancito dall'art. 97 Costituzione.

Il Controllo Analogo congiunto si articola in quattro tipologie:

- a) Controllo societario (preliminarmente, nella fase di approvazione dello Statuto e dei suoi aggiornamenti e comunque nell'esercizio delle attribuzioni;
- b) Controllo economico, finanziario e patrimoniale (tende ad indirizzare l'attività delle Società Partecipate verso il

proseguimento dell'interesse pubblico garantendo una gestione efficiente, efficace ed economica);

c) Controllo di efficienza ed efficacia sulla qualità dei servizi erogati;

d) Controllo sulla gestione (si esplica attraverso la predisposizione da parte delle Società di Regolamenti in materia di gare, forniture assunzioni di personale).

Il Controllo Analogo congiunto si esercita, in via generale, in tre distinte fasi:

a) Controllo ex-ante - indirizzo dell'Amministrazione;

In fase di indirizzo, gli Enti locali soci, per mezzo del "Comitato di indirizzo strategico e di controllo" si esprimono attraverso i documenti di programmazione di cui all'art. 170, Tuel, tenuto conto anche di eventuali proposte delle Società Partecipate in house providing, con indicazione degli obiettivi da perseguire, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi.

Gli Enti pubblici proprietari, provvedono in seguito all'approvazione dei documenti di programmazione, degli atti fondamentali della gestione.

b) Controllo contestuale- monitoraggio;

In fase di monitoraggio, la Società presenta una relazione illustrativa sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, affinché il "Comitato di indirizzo strategico e di controllo" possa verificare lo stato di attuazione del programma attraverso il controllo della coerenza dei dati con gli obiettivi previsionali.

Resta fermo, per ciascun Ente socio, il diritto di:

1) Effettuare, in ogni momento, accesso ad atti e documenti;

2) Effettuare, in ogni momento, ispezioni presso la società;

3) Stipulare con la società contratti di servizio;

4) Controllare il rispetto delle clausole contenute nei contratti di servizio;

5) Individuare obiettivi strategici.

c) Controllo ex-post - verifica

Esercitabile dagli Enti soci, in fase di approvazione del rendiconto, dando atto dei risultati raggiunti dall'organismo in house e dal conseguimento degli obiettivi fissati, fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

#### Art. 26 bis

##### Comitato di indirizzo strategico e di controllo

Il controllo analogo sui propri servizi, viene esercitato congiuntamente da parte degli Enti aggiudicatori mediante il "Comitato di indirizzo strategico e di controllo" (da ora in poi chiamato Comitato), composto da tutti Sindaci degli Enti Locali soci o comunque dai rappresentanti legali degli Enti soci.

Gli Enti tenuti ad esprimere un componente del Comitato, sono inseriti in apposito elenco, aggiornato a cura dell'Amministratore Unico della Società ogni qualvolta venga affidato o revocato un servizio in "house".

La partecipazione al Comitato costituisce adempimento di dovere istituzionale e avviene senza la corresponsione di alcun compenso o emolumento.

Le attività preposte al Comitato vengono effettuate mediante il supporto delle strutture gestionali degli Enti soci.

La società dovrà presentare al Comitato una relazione periodica sull'andamento della gestione evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni con particolare riferimento a quelli che possano far prevedere squilibri finanziari non rimediabili con risorse proprie.

Le convocazioni del Comitato sono disposte dai rappresentanti legali degli Enti soci, dall'Amministratore Unico/Presidente cda o di almeno un membro del Collegio sindacale, con le stesse modalità previste per la convocazione dell'Assemblea della società. Per la costituzione e la maggioranza nelle deliberazioni del Comitato, sia in prima che in seconda convocazione, si applicano, per analogia, le disposizioni vigenti per i Consigli Comunali. L'art. 38, comma del testo unico n. 267/2000 ha posto come unico principio inderogabile la necessaria presenza di almeno un terzo dei consiglieri: il Comitato sarà pertanto validamente costituito in prima convocazione con la presenza di almeno il 50%+1 degli aventi diritto; in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto.

Ogni membro del Comitato dispone di uguale diritto di voto, indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata. Qualora il Comitato non dovesse raggiungere l'unanimità necessaria per l'adozione delle deliberazioni in prima votazione, onde evitare la paralisi delle attività si procederà a successive votazioni valide (massimo due) anche solo con maggioranza semplice, assegnando a ciascun Sindaco/delegato un numero di voti pari al numero di azioni possedute.

#### Art. 26 ter

##### Altri Report Controllo

La Società è tenuta alla predisposizione dei seguenti report:

- I. Report servizi svolti da allegare alle fatture;
- II. Report di Governance sulle attività previste nei decreti di nomina degli Amministratori;
- III. Report su obiettivi strategici assegnati per l'anno di competenza.

#### Art. 26 quater

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale  
La Società è obbligata ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, alla predisposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

#### Art. 27

##### Piano finanziario

L'Organo Amministrativo ha l'obbligo di presentare, annualmente, entro i termini stabiliti dalle norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente/Enti proprietario/proprietari, un piano finanziario relativo alla gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani al fine di consentire l'approvazione delle tariffe da parte dell'Organo Consiliare, in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Art. 28

Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 29

Approvazione del bilancio

Alla fine di ogni esercizio, l'Organo Amministrativo provvede, entro i termini e con l'osservanza delle disposizioni di legge, alla compilazione del bilancio corredato dai relativi allegati.

Il bilancio così redatto è presentato all'Assemblea nell'adunanza annuale ed è comunicato al Collegio Sindacale almeno 30 (trenta) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 2429 terzo Comma del codice civile nonché al Comitato di indirizzo strategico e di controllo competente in materia di "Controllo analogo".

Il bilancio, regolarmente approvato, verrà trasmesso all'Ente/i proprietario/i secondo i termini di legge al fine della predisposizione del bilancio consolidato.

Art. 30

Distribuzione degli utili

L'utile netto dell'esercizio risultante dal bilancio sociale è attribuito come segue:

il cinque per cento (5%) alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

a) il cinque per cento (5%) alla riserva statutaria;

b) il residuo, secondo le deliberazioni dell'assemblea.

I dividendi sono pagati nei luoghi e nei tempi che saranno comunicati dall'Organo Amministrativo.

Art. 31

Scioglimento

Per la liquidazione e lo scioglimento della società si osservano le norme del presente statuto e quelle di legge.

L'assemblea nomina uno o più liquidatori e ne definisce i poteri.

Art. 32

Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in rapporti fra la società e i componenti gli organi sociali il foro competente è quello di L'Aquila.

Art. 33

Divieti

E' vietato corrispondere ai componenti degli organi sociali gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività.

È vietato corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.

E' recepito il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di Società.

Art. 34

Rinvio

La legge regola quanto il presente statuto non prevede espressamente.